Anno III. Lunedì 14 luglio 1879 N. 166

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 luglio

Ormai il Ministero è costituito, ed il telegrafo probabilmente oggi stesso ci comunicherà che le nomine dei nuovi Ministri sono apparsi sulla *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Se la nostra crisi ministeriale è finita, ciò non può dirsi della crisi ministeriale in Austria. Il nuovo Ministero austriaco dovrebbe derivare il suo colore politico dalla maggioranza scaturita dalle elezioni. Ora, fatti i conti, le elezioni diedero per risultato 175 liberali e 178 conservatori e nazionali; dunque si avrà un Ministero incolore e che durerà poco tempo. La *Neue Freie Presse* dice che domani il Ministero Stremayr presenterà le sue dimissioni, e che sarà scelto (come sempre si disse) il Conte Taaffe di lui successore. Però è voce che esso Conte abbia invitato alcuni dei Ministri dimissionarii a conservare i rispettivi portafogli.

Al *Reichstag* di Berlino, dopo il voto con cui fu approvata la nuova tariffa doganale, venne letta da Bismarck una ordinanza imperiale che ne dichiara chiusa la sessione. Dunque *alea iacta est*, ed il Gran Cancelliere da jeri può segnare una nuova e decisiva fase nella sua politica, cioè una specie di sfida al liberalismo della Nazione germanica.

Dalla relazione de' diari di Francia sulle discussioni che si susseguono a Versaglia, risulta evidente l'intendimento di un accordo tra la Camera dei Deputati ed il Senato per condurre a buon porto il Progetto di Legge sulla residenza delle Camere a Parigi. Domani, però, la Camera non terrà seduta, volendo i suoi membri intervenire alle pubbliche feste intese a commemorare la presa della Bastiglia.

Dai telegrammi di Londra ricevemmo molti particolari circa la cerimonia funebre avvenuta a Chislehurst pel Principe Luigi Napoleone.

Un telegramma da Costantinopoli annuncia la minaccia di prossimi torbidi nella Bosnia ed Erzegovina; se non che noi crediamo essere questa una di quelle notizie che meritano conferma. Difatti i giornali di Vienna non sembrano molto preoccuparsi di questa minaccia.

I NUOVI MINISTRI

I.

L'onorevole Benedetto Cairoli ha composto il Ministero, e così ha benemeritato un'altra volta del Re e dell'Italia.

Oggi i Ministri presteranno giuramento, mercoledì si presenteranno alla Camera.

Chi sono i nuovi Ministri? perchè preferiti ad altri uomini politici? quale guarentigia di vitalità e di durata può avere il nuovo Ministero? — ecco le domande che si fanno tutti, a cui parecchi diari risposero in antecipazione con censure beffarde all'opera del Cairoli.

Noi, prima di rispondere ad esse domande, vogliamo considerare la condizione de' Partiti durante la crisi; e, dopo questa premessa, ci sarà più agevole una risposta.

Durante la crisi si palesarono, tanto fra i vincitori che fra i vinti dell'ultima battaglia parlamentare, le maggiori scissure. La Destra (che non poteva sperare legittimamente, perchè troppo debole minoranza, di goder sola dei frutti della vittoria in seguito a cui caddel il terzo Ministero Depretis) si trovò scissa per dispareri tra i suoi capi, e per l'indisciplina de' gregarii, così chè, mentre il Sella sembrava non ripugnante a stringere alleanza con Nicotera ed i suoi gianizzeri, il Minghetti e lo Spaventa ed altre eminenti notabilità si dolsero con lui pe' dogmi infranti, e si ritirarono in disparte con palese disgusto. E, malgrado questo guajo in famiglia, la stampa di Destra durante la crisi non fece altro se non irridere agli sforzi, che sperava inani, del Deputato di Pavia; irridere al nuovo *esperimento* di un Ministero di Sinistra; e, siccome è suo vezzo, gittare scipite facezie ed epigrammi contro tutti i nomi de' *ministeriabili* che a questi giorni si fecero passare davanti gli occhi del Pubblico, quasi figurine della lanterna magica.

La Sinistra, durante la crisi, apparve ancor più scissa che non la Destra, dovendolo desumere dal chiaccherar de' Giornali; se non che, malgrado la scissura, sembrava compresa da una necessità imperiosa, quella di *salvare il Partito*, pur discordando riguardo ai mezzi. A taluni degli ex-ministeriali dell'on. Depretis (antichi compagni ed amici del Cairoli) pareva che lo diverso apprezzamento in una sola questione non dovesse condurre ad avversar il nascituro nuovo Ministero di Sinistra, e lo stesso onor. Depretis (per quanto almeno suonarono le parole sue) proclamavasi disposto a favorire la riuscita dell'onor. Cairoli, o almeno a non renderla più difficile. Se non che altri capi-gruppi e notabili di Sinistra furono manco generosi o più schietti e veritieri, e di tutti più aspro ed intransigente l'on. Crispi. Quindi, durante la crisi, diari di Sinistra fecero èco ai dubbj, ai sospetti, alle derisioni di quelli de' *Costituzionali* o *Moderati*, e ingenerarono persino la credenza che l'onor. Deputato di Pavia non avesse a riuscire, nè bene nè mediocremente, nell'incarico ricevuto dalla Corona.

A noi duole il dover constatare siffatte cose; come duole il riconoscere, che, più di altro movente, personali ambizioni suggerivano quella sorda opposizione, quegli affettati sconforti. Ed invero il punto capitale delle censure consisteva in ciò, che si dava torto all'on. Cairoli perchè non seppe o non volle circondarsi delle *notabilità di Sinistra*, cioè dei principali capi-gruppi, ed operare la conciliazione del maggior numero, se non di tutti i gruppi medesimi, e dare al nuovo Ministero quella che suolsi dire larga base parlamentare. Ma noi crediamo che (cogniti sendo gli umori di questi capi-gruppi) se avesse egli tale avviso seguito, più d'un Presidente sarebbe stato nel Consiglio de' Ministri, ed il nuovo Ministero avrebbe, appena nato, palesati i sintomi di un'interna forza dissolvente. E quando, appunto perchè l'onor. Cairoli non accettasse la teoria di costituire un Ministero di *notabilità politiche*, si vide l'on. Zanardelli tenersi appartato, potevasi ben capire che questa teoria presentava troppe difficoltà in pratica, e non era da seguirsi. Però, durante la crisi, l'ostinazione del Cairoli a preferire quelle che si dissero (celiando) *seconde parti*, e giustificata dall'approvazione dell'on. Farini, fu la causa delle tante dicerie corse, e degli attacchi della Stampa di Sinistra, e dei conati che oggi si fanno per iscreditare il nuovo Ministero appena annunciato dalla *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Ma siffatto contegno di alcuni organi della Sinistra è forse lodevole? è almeno scusabile? Chi sono i *nuovi Ministri?*

I piccoli *grandi uomini* della Destra che successivamente alla morte del Conte Cavour tennero il potere, si chiamarono i *Generali di Alessandro*; e se taluni pur si debbono riconoscere per uomini di ingegno perspicace, e in qualche parte dell'amministrazione versati, e chiari per patriottismo, ed autorevoli per i tenuti offici, non a tutti siffatta lode è dovuta; anzi meno che mediocri ministri si viddero talvolta nei Ministeri presieduti dal Lanza, dal Minghetti e da Bettino Ricasoli. E anche l'opera dei *migliori*, o almeno reputati tali, non fu esente da giuste censure; anzi fu opera siffatta che, dopo un'assidua e tenace lotta parlamentare, produsse il 18 marzo 1876, e la caduta della Destra dalla sua egemonia nello Stato.

Che se (confessiamolo pur francamente) nemmeno il Depretis prima, ed il Cairoli poi poterono comporre di uomini tutti eminenti i successivi Ministeri della Sinistra che andava al potere con intendimenti buoni e giusti e diretti a riparare gli errori della Destra, non è nemmanco a dirsi che fossero eglino dammeno dei Ministri passati. E gli uomini che oggi l'on. Cairoli ha scelto a suoi collaboratori, non sono dammeno degli uni e degli altri, anzi i più (noti nella cronaca parlamentare) competenti per l'officio assunto, e di tali doti forniti, per le quali loro sarà dato di adempierlo senza detrimento del buon Governo, anzi con vantaggio pubblico. Noi ciò dimostreremo domani parlando brevemente di ciascheduno di essi. Ma sino da oggi preghiamo i nostri Lettori a non lasciarsi vincere dalla sfiducia, artificiosamente eccitata da antecipate ed improvvide censure all'opera di Benedetto Cairoli. Se si seguisse nell'ormai vecchio andazzo del continuo parteggiare, e giudicare cattivo un Ministero prima che muova i primi passi, e si sacrificasse la fama di un uomo politico alle ire partigiane avanti che questo uomo sia giudicabile pe' suoi atti, in questo caso non sapremmo davvero quali governanti potesse oggi darsi l'Italia.

Difatti uno Statista che eguagli il Gran Conte noi non lo abbiamo; ma abbiamo non pochi (sì a Sinistra che a Destra) le cui qualità intellettuali e morali, i cui studj, i cui propositi generosi, la cui attitudine a qualche ramo speciale dell'amministrazione possono dare benissimo completo e laudabile quell'Ente collettivo che dicesi *Governo.* Quindi freno alla mania di demolire i nostri *uomini politici* appena appariscono in sulla scena, freno alle esagerazioni di un *meglio* che non istà ne' mezzi odierni, e si comprenda come, circondando di fiducia e di simpatia i nuovi ministri, il paese potrà avvantaggiarsi dell'opera loro ed avviarsi finalmente a quella regolarità amministrativa ch'è nel desiderio di tutti, ch'è un bisogno per l'Italia. *(Continua)*

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene: Ruolo organico degli stabilimenti scientifici dell'università di Torino. Decreto col quale è bandito un concorso a premi per coloro che eseguiscano le migliori opere d'irrigazione. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica la nomina di Spantigati a consigliere del Contenzioso diplomatico.

— L'Ufficio centrale del Senato decise di rinviare a novembre la risoluzione definitiva sulla legge sul matrimonio civile.

— All'ultima ora si dice insistentemente che il portafoglio dell'agricoltura fu accettato dall'on. Mussi. Resterebbe quindi vacante il solo portafoglio della marina.

— Il Ministero di agricoltura istituirà in Reggio d'Emilia una scuola di caseificio ed un allevamento di bestiame. Pubblicherà inoltre un concorso a premi per latterie sociali.

— La Commissione governativa per il sussidio a Firenze ha tenuta una lunga seduta e nominò l'on. Brioschi a suo presidente. Essa incaricò una sotto-Commissione composta di Guala, Pacini e Corte per proporre dei provvedimenti. In conseguenza di ciò Guala e Pacini hanno rinuncito alla candidatura loro offerta pel Consiglio comunale.

— Abbiamo avvertito che il 21 corrente comincieranno nei circondari del Regno le operazioni di leva pei giovani nati nel 1859. Ora il Ministro della guerra, riconoscendo il danno che ne viene all'erario ed alle famiglie dall'ammissione nell'esercito di giovani privi della voluta sanità e robustezza, raccomanda ai Consigli di leva di procedere con molta oculatezza nell'esame degli inscritti, e perchè gli ufficiali sanitarii possano procedere nelle viste colla voluta ponderazione e cautela, il Ministro prescrive ai Consigli di ripartire l'esame degli inscritti per modo che ogni perito sanitario non debba visitarne più di 120 al giorno.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Londra che l'on. Menabrea, ambasciatore d'Italia, si è interessato caldamente al concerto che si vuol dare al Convent-Garden, organizzato dal maestro Vienesi, a favore degli innondati d'Italia.

— Il Consiglio federale svizzero ha deciso che il bestiame italiano che si reca in Isvizzera sia direttamente, sia attraversando il territorio francese, debba essere accompagnato da un certificato di sanità di data non anteriore a 6 giorni.

— Telegrafano da Janina (Epiro) che Abdi pascià chiede rinforzi e vuole erigere un campo di 6000 uomini.

— Si ha da Larissa che la Porta conchiuse contratti per approvvigionare 50,000 uomini in Tessaglia e in Turchia, procurando vendere dei beni in Tessaglia.

— Il principe Dondukoff, già governatore della Bulgaria, è partito da Tirnova.

— Sono prematore le notizie sul Concordato tra il Vaticano e la Russia.

— Si ha da Chiselhurst, 12: Alle 11 di questa mane ha avuto luogo la cerimonia religiosa, che è stata imponente. Vi assistevano la regina Vittoria, tutti i principi e le principesse della Famiglia Reale britannica, il principe Napoleone Gerolamo coi suoi due figli Vittorio e Luigi, la principessa Matilde sua sorella, e due reggimenti di cavalleria e d'artiglieria. Vi erano 10,000 vetture ed una folla enorme, fra cui molti francesi. Vennero resi durante la cerimonia gli onori militari, e furono sparati dei colpi di cannone ad ogni minuto.

— Si da Parigi, 12: Invitato per lettera da Hugo e Blanc presidenti, il municipio decise per acclamazione di assistere lunedì alla festa popolare nel Pré Catalan al Bosco di Boulogne per festeggiare l'anniversario della presa della Bastiglia.

Cedendo al Senato il palazzo del Lussemburgo, il Municipio si stabilirà nel padiglione di Flora alle Tuileries.

Il Consiglio dei ministri decise che Lepère, Say e Cochery rechinsi il 3 agosto a Nancy per assistere all'inaugurazione della statua di Thiers.

La *France*, trattando della crisi ministeriale italiana, dice che Cairoli è l'uomo della situazione.

Dalla Provincia

Ieri, domenica, in parecchi Comuni ci fecero le Elezioni amministrative; ma ancora non ci pervennero notizie sull'esito delle stesse. Riguardo ai Consiglieri provinciali, crediamo che non avvennero modificazioni in verun Distretto, tranne (forse) in quello di Cividale.

Fino a jeri, nel Distretto di Palma avevano votato soltanto gli Elettori di S. Giorgio di Nogaro, di Bagnaria Arsa, di Porpetto e di Trivignano, ed in tutti ebbe voti il dottor Antonio Moro. Se non che (senza accordo con altri Comuni) si vedono alcuni Elettori preferire elementi locali; così a S. Giorgio il dottor Antonio De Simon raccolse 23 voti, il nob. Orgnani-Martina dottor Giambattista ne ebbe 13 a Bagnaria, ed in altro Comune ne otteneva circa tre diecine il signor Giuseppe Morelli de Rossi.

Nel distretto di Tarcento, per contrario, gli Elettori votano compatti il cav. avv. Pietro Biasutti, che a Ceseriis riportò 71 voti, a Platischis 103, a Lusenera 45, ed a Magnano (perchè alcuni dispersi) soltanto voti 14.

Scrivono da Codroipo:

Consumatum est, esclamava nella trascorsa settimana il Corrispondente del *Giornale di Udine*, che, a dirla fra noi, non è di Codroipo, ma un qualunque povero di spirito.

Consumatum est, dirò io più opportunamente, e ad esito accertato.

Ieri ebbero luogo le elezioni a Rivolto (la cittadella del dott. Fabris, il quale voleva fare il morto, quantunque si credesse vivo; ed anche a Rivolto fu battuto, non avendo riportato che 70 voti, mentre il suo competitore, il Conte Varmo, ne conseguì 78. Ma non istà qui tutto. Il dott. Fabris scadeva in quest'anno anche da Consigliere comunale, e si dovevano eleggere quattro Consiglieri, e tre candidati del Partito avversario al Fabris ottennero una grande maggioranza, il quarto (il santese di Lonca) ebbe 70 voti, mentre il dott. Fabris ne riportava 71. L'ex-Sindaco che conseguì il minor numero di voti fra gli eletti e che anzi per un sol voto (il proprio) non fu escluso dal Consiglio, sentirà abbastanza la propria dignità per dare le sue dimissioni da Consigliere, come ebbe a dichiararlo ai suoi amici. In qualunque ipotesi, essendo egli scaduto da Sindaco perchè scaduto da Consigliere, il Governo non potrebbe nè dovrebbe rieleggerlo a capo dell'amministrazione comunale.

A Rivolto, come a Talmassons, gli elettori ripararono ad un errore del Governo centrale nella elezione del Sindaco.

Oggi poi ebbero luogo le elezioni a Sedegliano. Intervennero 268 elettori, 237 dei quali diedero il voto al Conte Varmo e 31 al dott. Fabris. Così ebbero termine le elezioni nel Collegio di Codroipo, risultando eletto il Conte Varmo con 450, dico quattrocento cinquanta voti ed il dott. Fabris non ne ebbe che 284.

Per oggi mi limito ad espor fatti, riservandomi di far i commenti su questa elezione, che per i precedenti avrà una grande importanza, come ve lo prova lo straordinario numero di elettori concorsi in quest'anno alle urne.

In Azzano Decimo (Pordenone) certa Bertola Angela, d'anni 30, affetta da mania pellagrosa, gettossi nel torrente Fiumicino lasciandovi miseramente la vita.

Certo Colombarotto Pietro, d'anni 46, di Sacile, pure pellagroso, suicidavasi appiccandosi con una fune all'inferriata d'una finestra della sua casa.

Bonessa Giuditta, d'anni 3 1/2, di Villa Santina (Tolmezzo) e Collovini Santa, d'anni 4, di Rivignano (Latisana) mentre stavano sul ciglio di un fosso ripieno d'acqua, giuocando caddero nel medesimo ed annegarono.

A Venzone (Gemona) certo Tomat P., per futili motivi, percosse la propria moglie con un bastone, causandole varie contusioni guaribili entro 15 giorni.

A Maniago venne arrestato un individuo, il quale venuto a diverbio con certa Sebastiani Marianna, e passando poi ai fatti, colpì la medesima alla testa con una bastonata e le aprì una ferita guaribile in 7 giorni.

CRONACA CITTADINA

All'on. Battista Billia Deputato di Udine venne l'altro jeri presentato l'indirizzo che pubblicammo nel numero di sabbato. Or a quella solenne dimostrazione di stima che gli fecero i colleghi del nostro Foro, vogliono associarsi cittadini d'ogni ordine, che ci incaricarono di attestare all'on. Billia i sentimenti di loro ammirazione, e (come Elettori politici) della loro gratitudine per la parte attiva che Egli ebbe ne' lavori parlamentari, per la diligenza e coscienziosità con cui adempì ai doveri di Deputato, per l'onoranza che, a di lui mezzo e per di lui merito, ne venne alla Deputazione friulana, e per la prima volta, dacchè il Friuli invia suoi Rappresentanti al Parlamento nazionale. E sappia l'on. Billia che questi sono i sentimenti non soltanto degli Elettori progressisti, benchè anche de' moderati, perchè un Deputato che dà prova d'ingegno, di dottrina, di severi studj, per non dire di rara valentia oratoria, ha diritto alla stima ed alla simpatia universale.

Dall'on. Battista Billia (dopo così splendide prove) noi ci aspettiamo un brillante avvenire nella carriera dell'uomo politico; e ne godiamo, perchè l'Italia abbisogna grandemente di caratteri integri, di ingegni operosi, di legislatori e rettori insomma che sappiano essere calmi ed energici, ed atti a postergare, all'uopo, l'egoismo di Partito al vero bene del paese.

Il voto degli Elettori del Collegio di Udine sarà sempre per l'on. Battista Billia, e si augurano che a lui riesca il meno oneroso che sia possibile quel sacrificio, che si chiude al suo patriotismo.

Annunzi legali. Il foglio periodico della R. Prefettura, n. 55, dell'11 luglio, contiene: Due avvisi della Prefettura di Udine di secondo esperimento d'asta a termini abbreviati, uno risguardante l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di ributto, rialzo ed ingrosso del tratto di arginatura sinistra del Tagliamento nella località detta la Muccola e l'altro per la sistemazione degli argini di destra del Tagliamento e sinistra del Cavratto di fronte a Cesarolo, 18 luglio — Due avvisi della Prefettura di Udine per definitivo deliberamento d'asta, uno per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un argine di contenimento alle piene del Tagliamento lungo la sponda destra di fronte a S. Paolo e Poiana ed il secondo per l'appalto delle opere e provviste occorrenti pel risarcimento dei guasti causati dalle piene del Tagliamento di fronte a Latisana, 17 e 29 luglio — Avviso d'asta della Deputazione provinciale per l'appalto del lavoro di demolizione e ricostruzione di tre Tombini danneggiati dalle piene lungo la strada provinciale di Zuino, 28 luglio — Estratto di un atto costitutivo di Società tra il signor Giacomo Gabrici e Lorenzo D'Orlandi di Cividale per la fabbricazione e lo smercio di materiali da fabbrica — Avviso della Amministrazione della Casa di Ricovero in Udine per miglioramento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione del primo esperimento d'asta per l'affittanza dello stabile di Oleis. I fatali scadono il 25 luglio — Accettazione dell'eredità di Teresa Zorzi presso la pretura di Codroipo — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Soscrizione a beneficio degl'innondati della rotta del Po. Dodocesima ed ultima lista del Comitato di soccorso.

Serata musicale alla Birraria Dreher, lire 150, Consigliere L. Lorio lire 5.

Totale L. 155.—
Liste precedenti » 6734.60

Totale complessivo L. 6889.60

Anche l'importo di questa lista venne versato alla Banca di Udine.

Udine, 12 luglio 1879.

Visto pel Presidente
A. BERGHINZ.

Il Comitato di soccorso agl'innondati, prima di sciogliersi, si sente in obbligo di tributare le più vive e sentite grazie al signor Direttore della Birraria Dreher, il quale ebbe la felice idea di dare un concerto musicale nella sera di venerdì scorso, e che fruttò la somma di lire 150 a beneficio dei poveri innondati.

Udine, 12 luglio 1879.

Il Comitato di soccorso agl'innondati, nel rassegnare il proprio mandato, diresse all'onorevole Sindaco la seguente:

Illustrissimo Signore,

L'onorevole Giunta municipale nella seduta del 13 decorso giugno, allo scopo di facilitare ai cittadini il modo di porgere il fraterno obolo di soccorso alle migliaia di sventurati così crudamente colpiti dalle innondazioni dei fiumi subalpini, deliberava di nominare un Comitato di soccorso, il quale risultò composto dei sottoscritti. Esso Comitato, appena costituitosi, non mancò d'adoperarsi con alacrità e zelo onde raccogliere il maggior numero d'oblazioni e concorrere a lenire, almeno in parte, s'immensurabile sciagura.

Col concorso della Società di ginnastica, del Consorzio filarmonico, dell'Istituto filodrammatico, della Società Mazzucato, della Banda cittadina e di due gentili dilettanti, si potè dare un trattenimento al Teatro Minerva a totale beneficio dei miseri innondati, il quale diede il ricavato netto di lire 672. Alla Birraria Dreher venne parimenti data una serata musicale, il cui ricavato diede la somma di lire 150. — La S. V., oltre alla generosa offerta fatta in danaro, volle devoluto al filantropico scopo anche il ricavato dalla vendita del suo discorso agli elettori della Parrocchia di S. Quirino.

Il signor Conte Adamo Caratti proponeva che di un suo bellissimo quadro-paesaggio venisse fatta una lotteria di beneficenza; ma il Comitato fu dolente di non poter accettare sì nobile proposta, dubitando dell'esito.

Le offerte raccolte mediante il Comitato e pervenute allo stesso (compreso il ricavato delle dette due serate) ammontano a lire 6870.80; egregia somma davvero, quando si rifletta alla infelicissima annata in corso, al quasi mancato raccolto dei bozzoli, ed alle sofferenze cagionate dal malessere economico.

Le offerte tutte vennero pubblicate quotidianamente tanto nel *Giornale di Udine* quanto nella *Patria del Friuli*, com'è noto alla S. V.

La somma suindicata trovasi depositata presso la Banca di Udine, come risulta dal libretto di risparmio esistente presso la segreteria municipale ed intestato alla S. V. ill. I cittadini tutti, ricchi e non ricchi, con nobilissima e commovente gara, vollero novellamente dimostrare di quanto spirito filantropico si trovano sempre animati e come sanno rispondere quando si parla al cuore e si tocca la soave corda del sentimento.

La nostra città — lo ricordiamo con orgoglio — quantunque posta all'estremo confine del Regno, fu sempre fra le prime a rispondere ad un appello patriotico, ed anche in questa luttuosa circostanza volle affermare la solidarietà che passa fra le Provincie italiane.

La Stampa cittadina merita una parola di sincero encomio e di vivissimo ringraziamento per essersi prestata spontaneamente e gentilmente a pubblicare i nomi degli offerenti.

La S. V. dalle lettere degli onorevoli suoi Colleghi di Mantova, Ferrara, ecc. potrà formarsi un'idea, almeno approssimativa, dei danni patiti dai miseri connazionali e potrà fare quel riparto che sapranno suggerirle la saggezza e l'equità. È poi vivissimo desiderio non solo del Comitato ma anche di parecchi egregi concittadini — visto i danni immensi ed incalcolabili cagionati dall'infido elemento a ben quattro Provincie — che tanto l'onorevole Giunta municipale quanto l'onorevole Deputazione provinciale stanzino una somma a favore degl'innondati; e la S. V. non mancherà d'adoperarsi affinchè questo pietoso desiderio, almeno per quanto riguarda l'on. Municipio, sia soddisfatto.

I sottoscritti, avendo dichiarato chiusa la soscrizione iniziata in seguito ad invito della S. V., credono di dover rassegnare il proprio mandato, di cui la pregiata Nota 14 giugno decorso.

Il *Giornale di Udine*, il quale fu il primo a dare la generosa iniziativa di soccorrere gl'infelici fratelli d'oltre Po, non mancherà di continuare a tenere aperta la soscrizione ed a raccogliere le oblazioni che gli pervenissero sia dalla Città che dalla Provincia.

I sottoscritti ringraziano infine la S. V. ill.ma per avere procurato loro la soddisfazione di compiere un atto altamente benefico, qual'è quello di porgere ristoro a tanti sventurati cui immanamente tutto fu tolto.

S'abbia la S. V. ill.ma i nostri ossequi.

Udine, 12 luglio 1879.

Girolamo di Colloredo-Mels — Giovanni Andrea Ronchi — Volpe Marco — Leonardo Rizzani — Ab. Valentino Tonissi
Augusto Berghinz.

All'illustriss. signor dott. **Gabriele Luigi Pecile** *Ufficiale della Corona d'Italia e Sindaco di Udine.*

Banca pop. Friulana di Udine

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	34,602.18
Effetti da esigere	»	89,470.47
	L.	124,072.65
Valori pub. di pr. della Banca	»	180.—
Effetti scontati	»	1,039,941.35
id. in sofferenza ed al prot.	»	1,788.15
Antecipazioni contro deposito	»	58,044.31
Debitori in C. C. garantito	»	32,726.40
id. diversi senza spec. cl.	»	56,232.16
Ditte e Banche corrispond.	»	45,334.40
Agenzie Conto corrente .	»	57,425.22
Dep. a cauzione di C. C. .	»	188,779.41
idem antecipazioni	»	89,508.70
Depositi liberi.	»	8,800.—
Valore del mobilio . . .	»	2,220.—
Spese di primo impianto .	»	3,600.—
Totale delle attività	L.	1,708,652.75
Spese d'ord. amm. L. 8,969.38		
Tasse governative » 4,153.40		13,122.78
	L.	1,721,775.53

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50 L.	200,000.—	
Fondo di riserva »	37,610.75	» 237,610.75
Dep. a risparmio L.	56,506.64	
id. in Conti correnti »	938,901.50	
Ditte e B. corr. »	143,886.37	
Creditori diversi senza speciale classific. »	8,603.92	
Azionisti Conto diviso »	2,182.16	
Assegni a pag. »	2,074.66	» 1,152,155.25
Deposit. diversi per depositi. a cauz.		» 287.088.11
Totale delle passività L.		1,676,854.11
Utili lordi depur. dagli int. pass. tutt'oggi L.	31,505.56	
Risconto e saldo ut. eserc. 1878 »	13,415.86	» 44,921.42
		L. 1,721,775.53

Il Presidente
P. Marcotti.

Il Censore *F. Tomaselli.* — Il Direttore *C. Salimbeni.*

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Carri abbandonati sulla publica via ed altri ingombri stradali n. 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 3, occupazione indebita di fondo pubblico n. 4, transito di veicoli sui viali di passaggio e marciapiedi n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic pubblica n. 5. Totale n. 15. Venne inoltre arrestato un questuante.

Teatro meccanico. Questa sera nuovo e variato spettacolo, del quale ne diremo domani.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 6 al 12 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 2 femmine 7
id. morti id. — id. 1
Eposti id. — id. 2
Totale N. 12

Morti a domicilio.

Gemma Fabris di Ferdinando di mesi 1 — Erminia Colussi di Pietro di mesi 9 — Catterina Bertone-Pizzone fu Gio. Domenico d'anni 77 contadina — Pietro Facci di Leonardo di mesi 2 — Giuseppe Cozzi di Angelo di mesi 6 — Luigia Cojutti-Gozzi fu Nicolò d'anni 44 contadina.

Morti nell'Ospitale civile

Angelica Barbetti-Mossutti fu Francesco d'anni 77 att. alle occ. di casa — Vincenzo Kauss fu Giovanni d'anni 49 calzolaio — Catterina Domin fu Andrea d'anni 72 serva — Teresa Moretti fu Giov. d'anni 64 serva — Agostina Petrei-Pigano fu Agostino di anni 70 contadina — Angela Castellan-Avian fu Giovanni d'anni 57 contadina — Giuseppe Vida di Giovanni d'anni 20 calzolaio — Santa Vuattolo fu Gio. Batta d'anni 49 lavandaja — Rosa Rupin-Gorza d'anni 44 contadina — Vincenzo Pontoni fu Antonio d'anni 26 agricoltore — Antonio Duris fu Francesco d'anni 41 scritturale.
Totale N. 17.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giacomo Peressutti calderajo con Antonia Nigris sarta — Angelo Gremese fornajo con Francesca Tollero serva — Valentino Benedetti agricoltore con Maria Facchin serva — Antonio Minutello agricoltore con Caterina Avoledo serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Pietro Martinis santese con Maria Maddalena del Fabbro sarta — Andrea Treo mediatore con Giacomina Maring att. alle occ. di casa.

Ringraziamento.

Il sottoscritto porge i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che nell'occasione dell'irreparabile perdita dell'amatissima sua consorte Antonia Colnago-Pertoldeo vollero contribuire ad onoranze verso la defunta e lenire il dolore dei superstiti congiunti.

Ringrazia poi particolarmente il giovane C. L., il quale dettò alla memoria di Lei parole affettuose, le quali vennero pubblicate su questo Giornale.

Il marito
Antonio Pertoldeo.

ULTIMO CORRIERE

Telegrammi da Napoli recano che l'onor. Nicotera nella seduta dell'Associazione del Progresso, fece un discorso per esporre e spiegare le sue idee. Dichiarò essere per lui indifferente che esse sieno di destra o di sinistra, bastandogli che sieno sue, immutate, ed immutabili. Conchiuse dicendo che **accetta le idee dell'onor. Sella poichè questi accetta le sue.**

L'Associazione votò un ordine del giorno di plauso a tali dichiarazioni.

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Il risultato complessivo e finale delle elezioni è il seguente: 175 liberali e 178 conservatori e nazionali.

Si prevede che il ministero nascituro sarà incolore, nè durerà lungamente. Intanto la coalizione feudale, tenendosi in prudente riserva, cercherà di rinforzare le sue file.

Giunto il momento opportuno, il Gabinetto Taaffe cadrà e la sua caduta sarà il segnale al pieno cambiamento di scena.

Il conte Hohenwart trionfante salirà al potere. Clam-Martinitz sembra designato a sostituire il conte Andrassy.

Il capo-sezione barone Schwegel pare sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli in luogo di Zichy.

Le acque del Danubio crescono. I mulini e i luoghi di bagno al Prater sono inondati.

Pietroburgo, 12. Nel distretto di Smolensko, specialmente a Vjasma, infuria il cholera.

Un *ukase* imperiale toglie lo stato d'assedio a Odessa e nel Caucaso, mantenendo però i governatori generali provvisori con poteri eccezionali.

Chislehurst, 12. I funerali di Napoleone riuscirono commoventi. Il Principe di Galles, il Duca di Cambrigde, il Duca Conuaguht, i Principi di Svezia e Monaco tenevano i cordoni del feretro. Molte Deputazioni francesi e straniere; il Principe Girolamo e i suoi figli erano alla testa del corteo.

Versailles, 13. (*Camera.*) Approvasi il progetto sul Consiglio di Stato.

Approvasi i primi articoli del progetto che regola la residenza delle Camere di Parigi.

La Camera si riunirà martedì per la votazione dell'articolo 5 modificato dal Senato.

Il ministro Lepère domanda che la Camera accetti la modificazione del Senato, per evitare un ritardo nell'approvazione del progetto.

La Camera decise che non sederà lunedì, anniversario della presa della Bastiglia.

Spalato, 12. I maggiori censiti della Dalmazia elessero oggi il candidato Slavo, conte Manfredo Borelli, con voti 240 contro 86.

Leopoli, 12. Questa camera di commercio risolse dirigere a Vienna una petizione, come la camera consorella di Graz per chiedere la riforma dell'istituzione militare del volontariato di un anno.

Tiflis, 12. L'avanguardia del corpo di Lazareff, spedito contro Merv, fu sconfitta presso Tschikitschlar, dai Tekinzi, perdendo oltre 70 camelli carichi di munizioni.

Londra, 12. Il *Times* dice che le potenze aggiornarono la nota collettiva tendente a raccomandare alla Rumenia l'esecuzione del trattato di Berlino relativo agli ebrei.

Il *Morning Post* ha da Berlino: a Kronstadt è scoppiata una torpedine; cinque morti e quattordici feriti; una piccola nave fu distrutta.

Sanvincenzo, 11. Prosegue per la Plata il postale *Sudamerica* della Società Lavarello.

Vienna, 12. Il mercato internazionale dei grani avrà luogo a Vienna il 25 e 26 agosto simultaneamente all'esposizione delle macchine e degli oggetti d'agricoltura e delle arti del mugnaio, del panattiere e del birrario.

Aden, 11. Passarono oggi i postali *Singapore* proveniente da Bombay e diretto a Genova, e *Manilla* proveniente da Napoli e diretto a Bombay.

Roma, 12. Il Ministero è costituito: Cairoli presidenza e esteri, Villa interni, Grimaldi finanze, Baccarini lavori, Perez istruzione, Varè giustizia, Bonelli guerra; mancano i titolari della marina e dell'agricoltura.

Chislekurst 12. La Regina e la principessa Beatrice rimasero presso l'Imperatrice durante il funerale del principe. Assistettero al funerale tutti gli altri principi della famiglia Reale. Gli onori funebri furono resi dai lancieri, da tre batterie di artiglieria, dalla scuola militare di Wolwich. Folla immensa.

Costantinopoli, 12. Assicurasi esista in Bosnia ed Erzegovina un agitazione rivoluzionaria segreta; credonsi prossimi dei tumulti.

New York, 12. Un violento uragano recò grandi danni agli stati dell'ovest e del nord-ovest del Canada.

Berlino, 12. Il Reistag approvò la tariffa doganale con voti 217 contro 117. *Bismarck* lesse l'ordinanza imperiale che chiude la sessione.

Belgrado, 12. Gruic venne nominato agente diplomatico presso Battemberg a Sofia.

ULTIMI

Costantinopoli, 12. La Francia e l'Inghilterra insistono affinchè il firmano di investimento del Kedive ristabilisca tutti i privilegi del firmano del 1873, compresa la eredità. L'Arcivescovo Grasselli consegnerà oggi al sultano una lettera del Papa. Peret Effendi, ex-commissario nella Bulgaria, consegnerà immediatamente il firmano d'investitura.

Vienna, 13. La *Rivista del lunedì* annuncia che il Gabinetto non è ancora deciso di dimettersi, e che attualmente si tratta la questione di sapere in quale modo il Gabinetto deve presentarsi al *Reichsrath*. È probabile, ma non è ancora certo, che il Gabinetto in tempo non lontano darà la sua dimissione. Il conte di Taaffe sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Berlino, 13. Diciasetta menbri uscirono dalla frazione di nazionali è liberali.

Cairo, Il Kedive accetta il controllo delle Potenze e lo desidera serio ed efficace Furono fatti grandi cambiamenti nel personale dell'amministrazione provinciale. Vennero nominati due ispettori per l'alto e basso Egitto. Continuano le trattative riguardanti la Commissione internazionale di liquidazione, e credesi che avranno presto un buon successo. Il Kedive andrà giovedì ad Alessandria.

Parigi, 13. Ebbe luogo la rivista annuale delle truppe. Parigi era oggi tutta al bosco di Boulogne. Le truppe sfilarono dinanzi a Grèvy ed alla folla, e furono applaudite.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 14. I nomi di Cairoli, Baccarini, Bonelli, Grimaldi, e Varè sono accolti con simpatia, anche perchè non ignorasi che il nuovo Ministero si propone di dedicarsi a lavoro serio. Oggi esso si recherà al Quirinale pel giuramento, dove jeri si recarono pure i Ministri dimissionari. Per mercoledì saranno convocati il Senato e la Camera per udire le comunicazioni del Governo.

Londra, 14. Il Principe Gerolamo ricusò di vedere l'Imperatrice.

Costantinopoli, 13. Lo sgombero della Rumelia terminerà alla fine di luglio. Le elezioni avranno luogo subito dopo.

Riguardo la Grecia, la Porta esita ad affidare all'Inghilterra i suoi interessi.

Il *firmano* d'investitura di Battemberg è portato da un corriere che consegnerà pure al principe una lettera di Kerredine in cui gli raccomanda specialmente i mussulmani della Bulgaria.

Newyork, 13. Il Rapporto ufficiale constata a Menfi sei casi di febbre gialla, e tre morti; la fuga degli abitanti continua

Bruxelles, 13. L'*Etoile Belge* afferma che l'individuo arrestato non è autore degli affissi minaccianti il Re. L'individuo tenne discorsi offensivi contro il Re; disse che era designato dalla sorte ad uccidere Sua Maestà.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 luglio

R nd. italiana	88.81.1[4	Az. Naz. Banca	2260.—
Nap. d'oro (con.)	22.02.—	Fer. M. (con.)	400.—
Londra 3 mesi	27.70.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.10.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	861.50
Az. Tab. (num.)	875.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 11 luglio

Inglese	98.—	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	79 1[2	Turco	11.3[4

VIENNA 12 luglio

Mobiliare	268.40	Argento	—.—
Lombarde	125.80	C. su Parigi	45.80
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.80
Austriache	279.—	Ren. aust.	68.30
Banca nazionale	824.—	id. in carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.20.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 12 luglio

Austriache	473.—	Mobiliare	151.50
Lombarde	489.50	Rend. ital.	80.60

PARIGI 12 luglio

3 0[0 Francese	82.27	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	117.27	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.42	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	190.—	C. Lon. a vista	25.29.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	276.—	Cons. Ingl.	97.41
» Romane	102.—	Lotti turchi	47.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 luglio (uff.) chiusura
Londra 115.90 Argento —.— Nap. 9.21.—

BORSA DI MILANO 12 luglio
Rendita italiana 88 47 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 luglio
Rendita pronta 88 60 per fine corr. 88.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.20

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.03 a 22.05
Bancanote austriache » 239 — » 239.50
Per un fiorino d'argento da 2.38 1[2 a 2.39.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.0	745.6	748.1
Umidità relativa	49	55	69
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	2.3	6.9
Vento (direz.	N E	N W	N W
Vento (vel. c.	6	3	5
Termometro cent.°	19.5	19.7	15.6

Temperatura (massima 26.2 (minima 15.7
Temperatura minima all'aperto 14.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.14 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 luglio 1879.

Venezia	47	36	82	33	24
Bari	48	40	10	56	24
Firenze	77	35	8	71	53
Milano	37	39	30	90	18
Napoli	22	80	8	38	5
Palermo	26	44	53	39	3
Roma	20	17	51	16	19
Torino	90	26	18	25	30

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.